

Occupazione**LA FRENATA DELLA SOMMINISTRAZIONE**

SOLE 24 ORE 25/2/09

Il bilancio. N
oltre 330mila

Stop alle missioni di lavoro negativo il saldo del 2

Male il secondo semestre - Crollo del 21% per i nuovi

Cristiana Gamba
MILANO

— Missioni in calo vertiginoso, cessazioni al top e un saldo tra i due indicatori da brivido. Anche l'avamposto lombardo del mercato della somministrazione, pari al 30% del totale nazionale, mostra ormai segni di cedimento. La fotografia scattata dall'Osservatorio nazionale Ebitemp, l'ente bilaterale per il lavoro temporaneo, non lascia dubbi: il saldo tra le missioni avviate e le cessazioni nel quarto trimestre 2008 ha toccato quota -40.835, con una crescita del 150% rispetto al dato del terzo trimestre. Nonostante i dati relativi agli ultimi tre mesi dell'anno siano per il momento solo stimati, il trend verso il polo negativo è incessante: i dati del primo trimestre riportano infatti un saldo positivo (21.703). In base agli ultimi dati Ebitemp disponibili anche la cifra relativa al numero di missioni avviate è di segno meno, pari a -21,3% (variazione tendenziale del secondo semestre 2008). Le missioni nel primo trimestre 2008 erano oltre 103mila, passando a 72.676 alla fine dell'anno. La cifra al momento è solo stimata, anche se tra gli operatori del settore le percentuali che circolano, non ancora ufficiali, riporterebbero cali vicino al 40 per cento.

In generale il 2008 ha visto occupati circa 170mila lavoratori con un contratto di lavoro interinale, svolgendo 340mila missioni. Rispetto al 2007 il numero degli interinali è aumentato del 2,4%, un

tasso nettamente inferiore rispetto a 2007 e 2006, anni in cui la crescita era prossima al 14 per cento.

Le province

La media lombarda delle missioni avviate nel terzo trimestre confrontata con il 2007 è pari al -21,3%. A livello provinciale è Lecco a guidare la classifica con un calo del 38%, passando da 2.230 a 1.391 avviamenti. Segue Brescia con il -31,3%

CADUTA LIBERA

Tra giugno e dicembre dello scorso anno le cancellazioni sono state superiori ai contratti di quasi 60mila unità

(da 11.267 a 7.737 missioni), Varese (-30,6%), Como (-28,9%). Relativamente al saldo tra missioni avviate e cessazioni, a livello lombardo, si passa da 2.531 del terzo trimestre 2007 a -16.299 nel 2008. La classifica è guidata dalla provincia di Milano (-7.101); segue Brescia (-3.456), Bergamo (-1.752), Varese (-1.397). «La Lombardia ha tenuto finché ha potuto - spiega Claudio Negro, segretario generale Uil Lombardia - e, tra le regioni, non è certo quella che ha perduto il numero maggiore di missioni e lavoratori». Nel 2008, continua Negro, gli interinali che hanno perso il la-

voro sono stati poco più di 10mila, «ma stimiamo che per l'anno in corso il numero verrà raddoppiato».

Ammortizzatori in deroga

Accanto alla perdita del lavoro, la Uil denuncia l'eccessiva parcellizzazione delle missioni, trend ormai riscontrabile in regione. Al fine di una maggiore tutela, conclude Negro, «stiamo lavorando con la Regione e gli enti bilaterali affinché si studi una modalità di sostegno ad hoc per tutti i lavoratori flessibili».

Segnali di preoccupazione arrivano anche dalla Cgil. «La crisi stiamo solo cominciando a vederla - afferma Fulvia Colombini, segretario regionale della Cgil con delega al lavoro - Inoltre, stiamo cominciando a percepire all'interno delle aziende un trend preoccupante: le missioni brevissime sono cadute drasticamente, vengono attribuite ai lavoratori in organico con la conseguenza di una saturazione degli occupati a tempo indeterminato». La cosa peraltro è confermata, continua la sindacalista, dal fatto che stanno moltiplicandosi le situazioni conflittuali in cui convivono lavoratori in cassa integrazione e somministrati. «Ora è necessario avviare al più presto il meccanismo degli ammortizzatori sociali a livello regionale - aggiunge Colombini - e stimare il fabbisogno reale affinché il Governo possa procedere alla ripartizione».

PROVINCIA DI MILANO

Accordo con Al per l'anticipo della «cassa»

— Sta per raggiungere il guardo l'accordo sull'anticipo della cassa integrazione lavoratori della Provincia di Milano in attesa dell'erogazione da parte dell'Inps. L'ente, che probabilmente verrà siglata in settimana, è stata raggiunta tra Provincia di Milano, Abi e le parti sociali.

La convenzione in tema di anticipazione sociale dell'indennità della cassa integrazione guadagni straordinaria, anche in deroga sarà aperta alla libera adesione di tutte le banche che intendono sostenere attivamente l'iniziativa. L'anticipazione dell'indennità Cigs potrà avvenire per un massimo di sette mensilità, ognuna non superiore all'80% della retribuzione mensile percepita in servizio al netto degli oneri sociali e dei scali (massimo 900 euro mensili) per un importo complessivo non superiore a 6 mila euro. L'apertura di credito cesserà con il versamento da parte dell'Inps dell'indennità Cigs.